

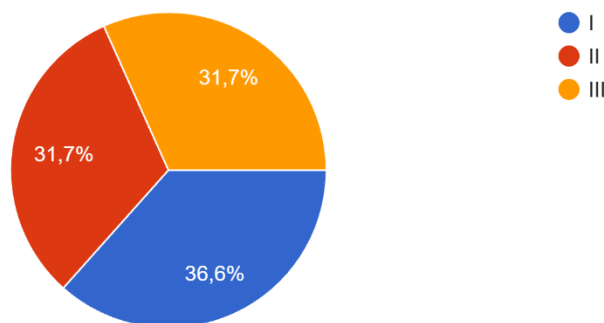
Relazione Questionario Studenti

A.A. 2025/2026 - CdS Lettere

Numero di risposte: **164**, su tre coorti di **200** studenti circa ciascuna (per un totale di circa **600** persone e una percentuale di risposte pari al **27,3%** circa). Si tratta di un buon risultato, che migliora quello dell'A.A. 2024/2025, anche grazie alla campagna di sensibilizzazione effettuata da docenti e rappresentanti degli studenti.

A quale anno sei iscritto?

164 risposte



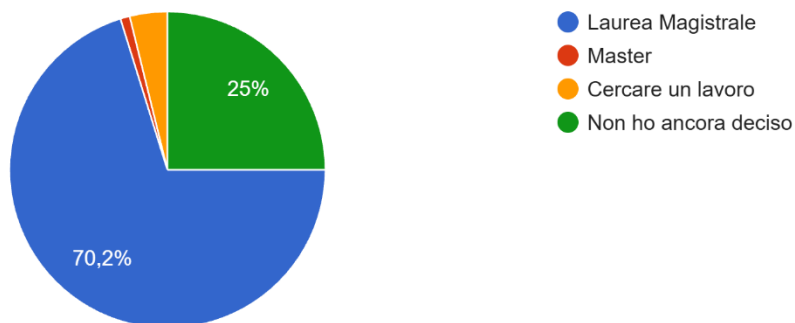
La stragrande maggioranza (71,7%) dei partecipanti iscritti al I anno (60 in totale) frequenta i corsi del curriculum moderno; il 28,3% frequenta quelli del curriculum antico. Tra i partecipanti del II e III anno (104 in totale), è iscritto al curriculum moderno il 76,9%; il restante 23,1% è invece iscritto al curriculum antico. Tutte le considerazioni che seguono sono basate sulle risposte ricevute, e presentano quindi un quadro che non può essere esaustivo o completo, ma che si ritiene sufficiente per identificare alcune tendenze. Il questionario è stato diffuso tra il 15 maggio e il 15 giugno 2026: i dati raccolti non tengono quindi conto della sessione di esami immediatamente successiva.

Futuro

Circa tre quarti di coloro che hanno risposto al quesito (70 persone) intendono proseguire gli studi; soltanto una manifesta l'intenzione di affrontare immediatamente il mondo del lavoro:

Hai già scelto come proseguire la tua carriera?

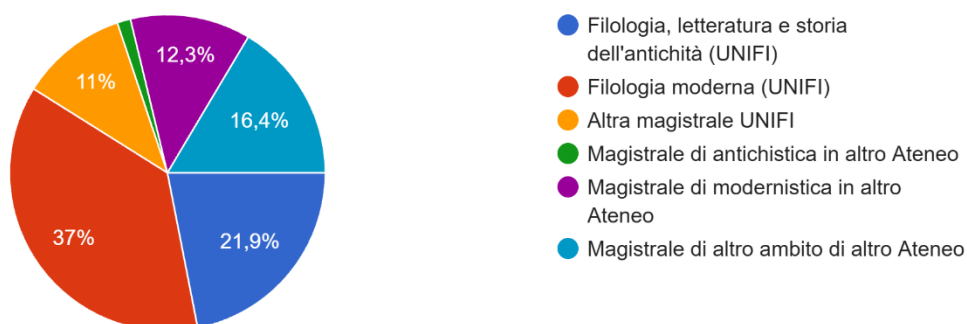
104 risposte



I 73 partecipanti che hanno già deciso di proseguire un corso di Laurea Magistrale hanno manifestato le intenzioni riassunte nel grafico seguente:

Quale Laurea Magistrale hai scelto? (indicare il nome)

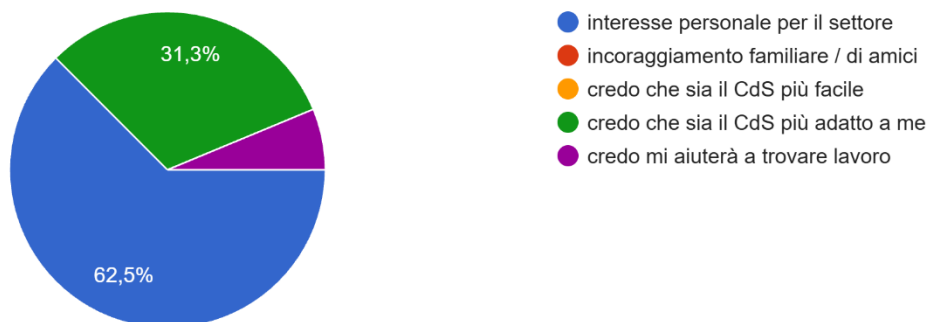
73 risposte



I tre grafici seguenti illustrano le motivazioni che sono state fornite per le scelte indicate (rispettivamente, 16 risposte per chi intende iscriversi in LM-15, 27 per chi intende iscriversi in LM-14, 8 per chi intende iscriversi ad altra Magistrale UNIFI).

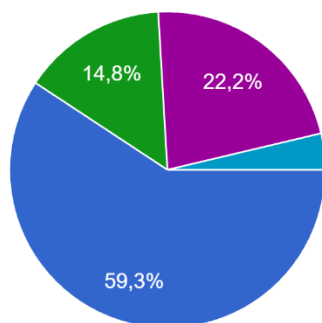
Puoi motivare la tua scelta?

16 risposte



Puoi motivare la tua scelta?

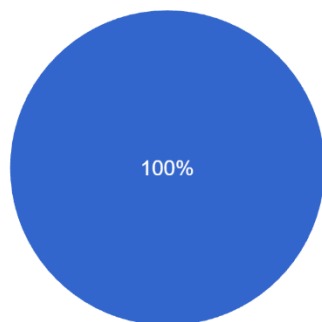
27 risposte



- interesse personale per il settore
- incoraggiamento familiare / di amici
- credo che sia il CdS più facile
- credo che sia il CdS più adatto a me
- credo mi aiuterà a trovare lavoro
- A Firenze non ci sono tante altre opzioni

Puoi motivare la tua scelta?

8 risposte



- interesse personale per il settore
- incoraggiamento familiare / di amici
- credo che sia il CdS più facile
- credo che sia il CdS più adatto a me
- credo mi aiuterà a trovare lavoro

51 partecipanti su 73 (il 70% circa) intendono dunque proseguire gli studi a Firenze (manifestando una spiccata preferenza per i percorsi proposti in LM-14 e LM-15); il 30% circa pensa invece di cambiare Ateneo.

Un solo studente manifesta l'intenzione di lasciare Firenze per iscriversi a una Magistrale di antichistica in un Ateneo romano. Non sono fornite motivazioni.

9 studenti manifestano l'intenzione di lasciare Firenze per iscriversi a una Magistrale di modernistica in altri Atenei (Roma, Bologna, Padova, Siena, Torino): le motivazioni sono spesso economiche, legate alla città, al costo della vita e degli affitti; gli studenti cercano tuttavia anche, in alcuni casi, un'impostazione diversa.

Uno studente ha inoltre optato per un Master, in un settore ancora da stabilire. Quattro studenti manifestano l'intenzione di cercare lavoro: i settori sono l'editoria, le biblioteche, il giornalismo.

Il grafico seguente illustra le motivazioni fornite da 16 partecipanti che al momento in cui il questionario è stato diffuso non avevano ancora deciso quale direzione prendere dopo la laurea triennale:

Puoi motivare brevemente perché non hai ancora deciso cosa farai dopo la triennale?

26 risposte



Le difficoltà di scelta (troppe opzioni che potrebbero essere interessanti, ovvero nessuna opzione realmente interessante) si affiancano a preoccupazioni pratiche: necessità di guadagnare e quindi di lavorare, preoccupazioni inerenti alla difficoltà di trovare un impiego qualora si scelga un determinato indirizzo etc.

Situazione carriera

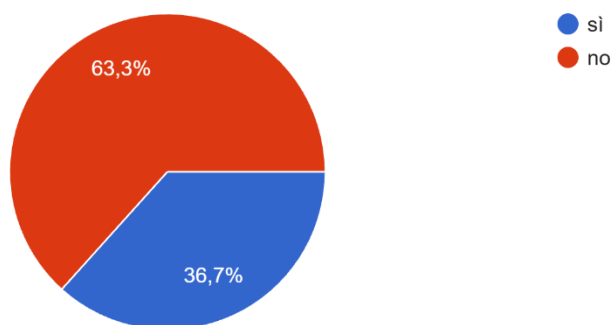
I anno

La maggior parte (38 studenti) dei 60 partecipanti iscritti al I anno ritiene di non riuscire a ottenere i 60 CFU previsti per il loro anno di corso entro l'appello di settembre; 19 persone ritengono che le difficoltà dipendano dal modo in cui il corso di studi è strutturato (ma v. infra); le restanti 19 accennano invece a difficoltà personali. 25 studenti precisano le difficoltà incontrate. Tra i temi toccati si segnalano in particolare: la difficoltà di gestire una mole di lavoro molto superiore a quella richiesta dalla Scuola Secondaria; numero e distribuzione degli appelli (si continua a lamentare la chiusura dell'appello di dicembre); programmi d'esame troppo vasti (in alcuni casi, percepita sproporzione tra programma richiesto e CFU riconosciuti); lo studio del Latino, soprattutto per quegli studenti (in particolare per quelli iscritti al curriculum moderno) che non ne hanno affrontato lo studio al Liceo (sebbene il CdS abbia messo a disposizione molteplici servizi di supporto, nessun accenno è fatto né ai servizi di tutorato, né ai MOOC disponibili sul sito del CdS); eccessivo affollamento di esami impegnativi da 12 CFU al primo anno; scarso numero di appelli (ma sono più di quelli previsti); calendario degli esami con date e orari che si sovrappongono (ma questo non avviene per gli esami obbligatori; in questo momento di sovrapposizione di due ordinamenti è possibile che qualche disagio si crea ma i docenti sono disponibili nel tenere aperto più giorni l'appello).

La situazione è illustrata dai due grafici seguenti:

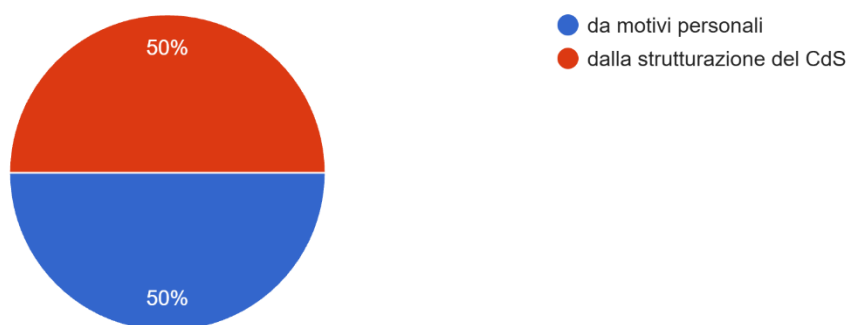
Pensi di riuscire a ottenere i 60 CFU previsti per il primo anno entro l'appello di settembre?

60 risposte



Se ritieni di non riuscirci, pensi che questo dipenda:

38 risposte



Il anno

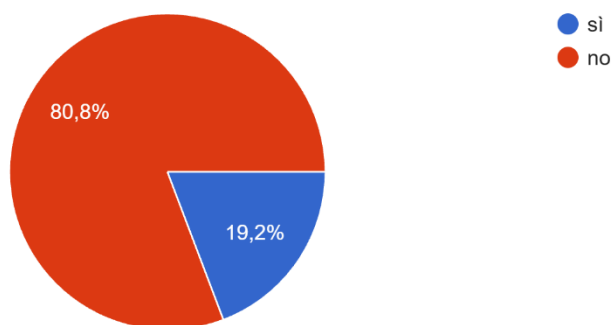
42 dei 52 partecipanti iscritti al II anno affermano di non aver ottenuto nei tempi previsti i 60 CFU richiesti per il I anno di corso; 18 partecipanti su 42 ritengono che le difficoltà siano dipese dal modo in cui il corso di studi è strutturato; i restanti 24 accennano invece a difficoltà personali.

18 partecipanti precisano le difficoltà incontrate: i temi toccati coincidono in larga parte con quelli cui si è accennato sopra (presenza del Latino, troppi esami da 12 CFU previsti nel primo anno, scarso numero di appelli).

La situazione descritta è illustrata dai due grafici seguenti:

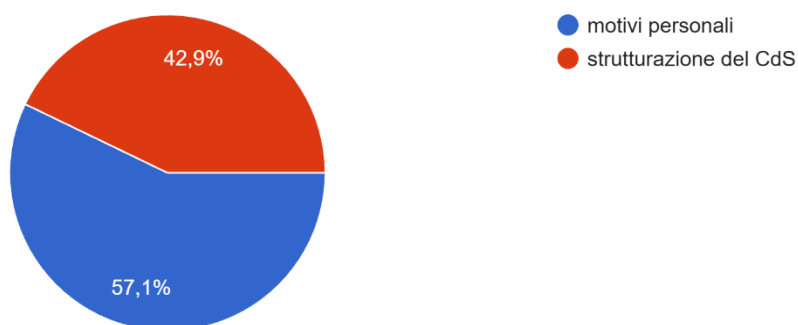
Sei riuscito a ottenere nei tempi previsti i 60 CFU previsti per il primo anno?

52 risposte



Da che cosa è dipeso?

42 risposte



La maggior parte (41 persone) dei 52 partecipanti iscritti al II anno afferma che non riuscirà a ottenere entro settembre 2026 i 120 CFU richiesti per i primi due anni di corso; 31 partecipanti su 41 ritengono che le difficoltà siano dipese dal modo in cui il corso di studi è strutturato; i restanti 10 accennano invece a difficoltà personali.

25 partecipanti precisano le difficoltà incontrate: i temi toccati coincidono in larga parte con quelli cui si è accennato sopra. Diversi partecipanti segnalano un eccessivo infittirsi degli esami al II anno; altri segnalano invece sproporzione tra richieste in sede di programmi e CFU connessi ai corsi; in un paio di casi, anche scarsa disponibilità da parte dei docenti.

III anno

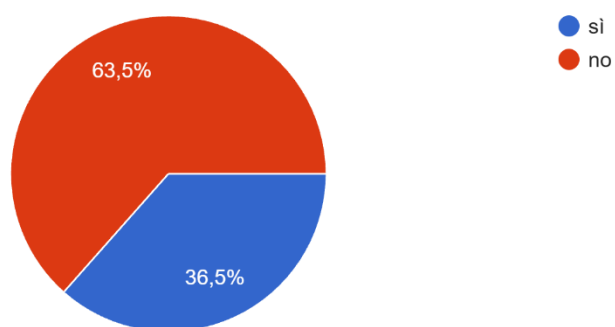
Due terzi circa (33 persone) dei 52 partecipanti iscritti al III anno afferma che non riuscirà a laurearsi entro dicembre 2026; 15 partecipanti su 33 ritengono che le difficoltà siano dipese dal modo in cui il corso di studi è strutturato; i restanti 18 accennano invece a difficoltà personali.

15 partecipanti precisano le difficoltà incontrate: i temi toccati coincidono in larga parte con quelli cui si è accennato sopra. Tra questi emergono in particolare i già citati problemi riguardanti lo scarso numero di appelli disponibili e la percepita incongruenza tra numero di crediti riconosciuti e mole di lavoro richiesta per alcuni esami ritenuti particolarmente impegnativi.

La situazione descritta è illustrata dai due grafici seguenti:

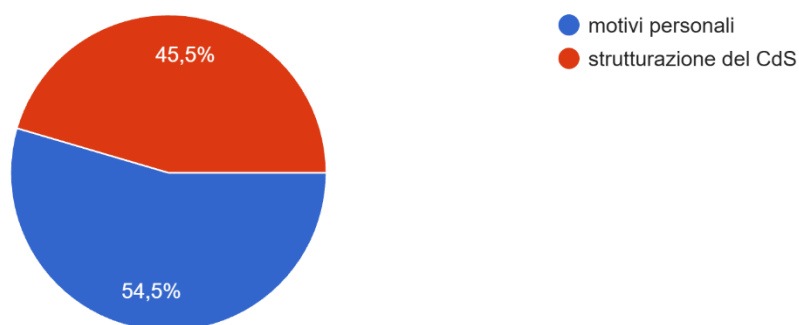
Pensi di riuscire a laurearti entro dicembre?

52 risposte



Per quale motivo?

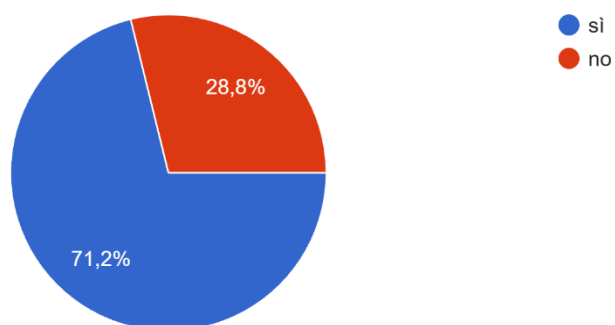
33 risposte



Dei 52 partecipanti iscritti al III anno, 37 hanno già preso accordi con un docente circa la preparazione di un elaborato finale; 18 partecipanti su 21 dichiarano che riusciranno a completare il lavoro nell'arco dei due-tre mesi previsti. La situazione descritta è illustrata dal grafico seguente:

Hai già concordato con un docente un elaborato finale?

52 risposte



Tra i 15 studenti che ancora non hanno scelto quale direzione prendere per la tesi, 4 pensavano fosse necessario procedere una volta terminati gli esami; i restanti 11 preferiscono per lo più iniziare il lavoro dovendo pensare al minor numero di esami possibile.

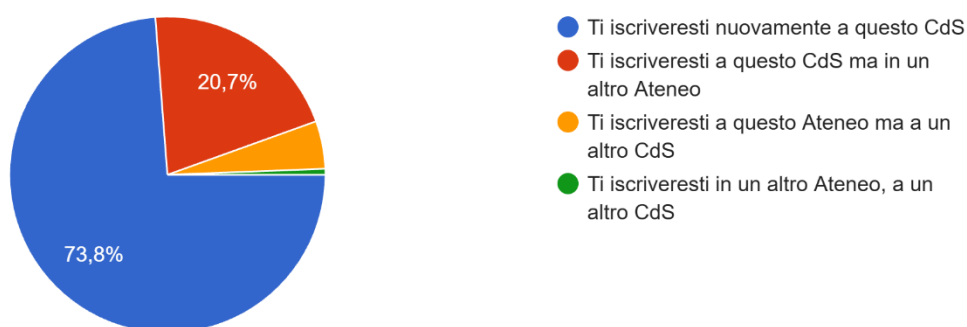
Tra gli studenti che non sono certi di riuscire a completare il lavoro di tesi nei tempi previsti, molti evidenziano difficoltà legate alla natura orale degli esami, che non preparano alla stesura di un elaborato scritto e alla selezione di una bibliografia.

Motivazione allo studio e soddisfazione formativa

Su 164 partecipanti, 121, potendo tornare indietro, si iscriverebbero nuovamente a Firenze nello stesso CdS; 34 si iscriverebbero allo stesso CdS, ma in un altro Ateneo; 8 resterebbero a Firenze, ma in un altro CdS; una sola persona cambierebbe sia Ateneo che CdS:

Se potessi tornare indietro...

164 risposte



Tutti i partecipanti hanno giustificato la loro risposta in modo più o meno elaborato. Dalla maggior parte delle considerazioni emerge una valutazione positiva, e in certi casi estremamente positiva, del nostro CdS, soprattutto per quanto riguarda la didattica e la competenza dei docenti. Le 35 persone che manifestano un'insoddisfazione rispetto alla scelta compiuta in uscita dalla Scuola Secondaria segnalano in particolare (oltre a temi già menzionati sopra): il fatto che altri Atenei offrono una flessibilità maggiore nella gestione degli appelli d'esame (ma è una scelta di Ateneo); scarsa libertà nella composizione del Piano di Studi (ma il piano è stato modificato con l'ordinamento 2025); percepito eccessivo carico di lavoro previsto per alcuni esami; disorganizzazione e carenza di spazi adeguati (con lamentele, in particolare, per l'auditorium di Santa Maria degli Angeli, visto per più motivi come un ambiente poco adatto all'insegnamento universitario).

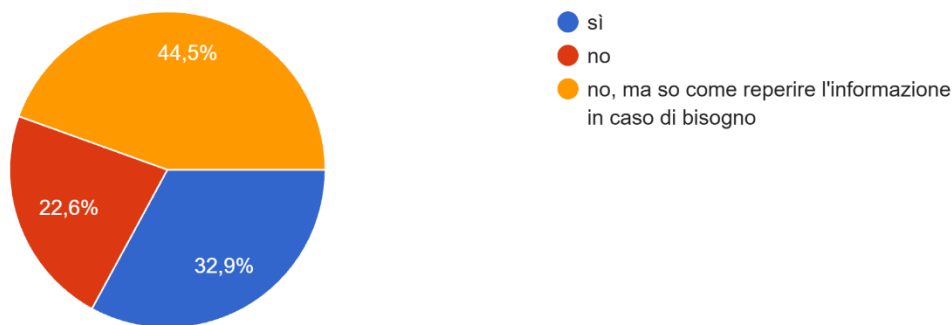
Nell'insieme, comunque, la maggioranza degli studenti appare molto soddisfatta o soddisfatta della propria esperienza di formazione, anche dal punto di vista della socialità. I rapporti con gli altri studenti sono valutati per lo più positivamente, anche se si lamenta a volte un'eccessiva competitività nei rapporti tra colleghi. Salvo eccezioni, ai docenti sono generalmente riconosciute competenza e disponibilità. Riguardo alla segreteria, si auspica generalmente, al solito, una maggiore celerità nelle risposte.

Gestione del CdS

Dei 164 partecipanti, 112 sanno che il CdS ha un presidente e dei delegati, e sanno chi sono. Quasi tutti sanno inoltre che nell'organizzazione del CdS sono presenti dei Rappresentanti degli Studenti e sanno come contattarli. Sanno inoltre a chi rivolgersi per risolvere eventuali problemi.

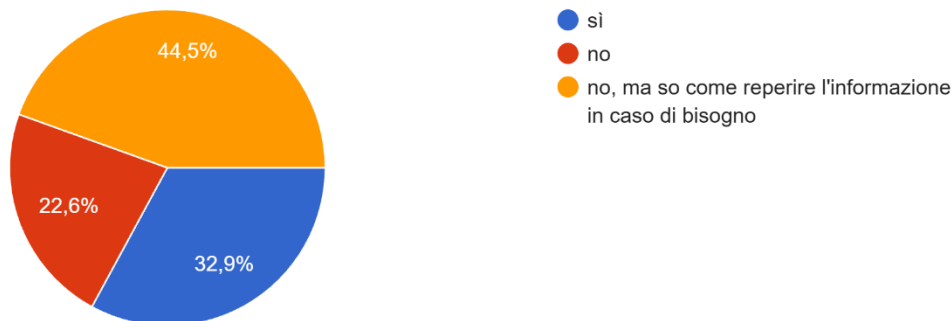
Sei a conoscenza del fatto che il CdS ha un Presidente e dei delegati a varie attività e sai chi sono?

164 risposte



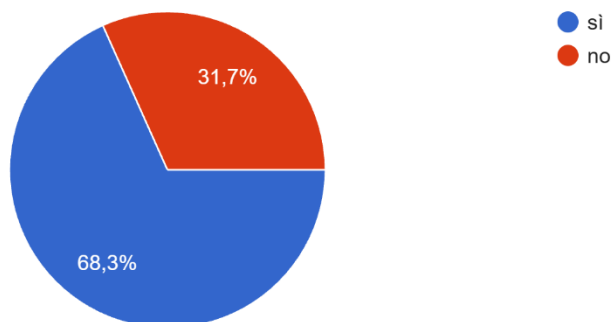
Sei a conoscenza del fatto che il CdS ha un Presidente e dei delegati a varie attività e sai chi sono?

164 risposte



Sai chi a chi rivolgerti per risolvere eventuali problemi?

164 risposte

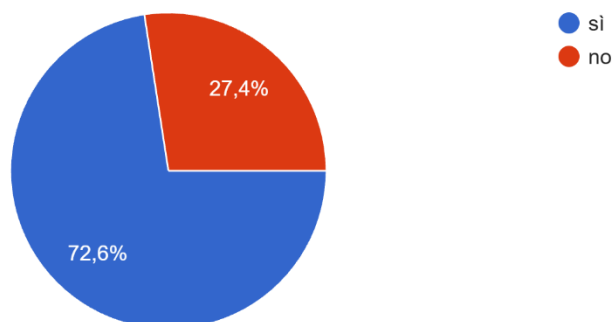


Tirocinio

Più di 7 partecipanti su 10 (119 su 164) sanno di avere la possibilità di effettuare tirocini:

Sai che hai la possibilità di effettuare un tirocinio?

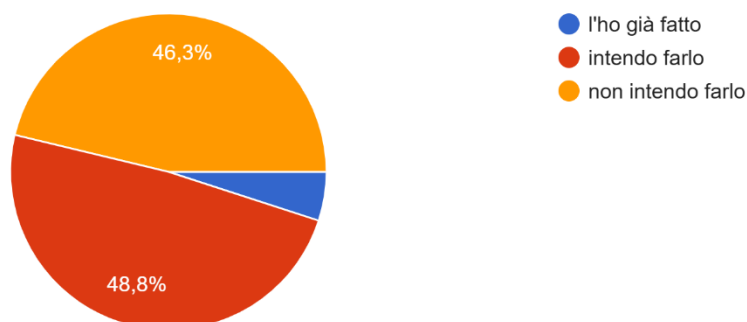
164 risposte



Su 119 partecipanti, 2 hanno già effettuato un tirocinio; 69 intendono sfruttare questa opportunità; 48 non manifestano per il momento interesse. Tra questi ultimi, 34 (il 70% circa) preferiscono attendere il biennio Magistrale; 4 non hanno trovato un ente adatto; 3 ritengono che tale scelta avrebbe fatto loro perdere tempo. Altri non credono sia utile, o lavorano, oppure ancora preferiscono in generale seguire attività per le quali un tirocinio sarebbe stato di ostacolo.

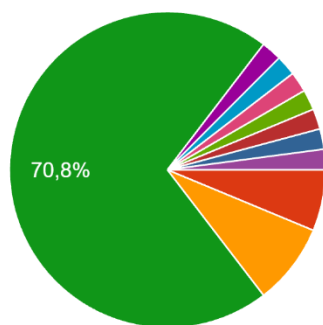
Se sì, intendi farlo (o l'hai già fatto?)

80 risposte



Se non intendi fare il tirocinio, puoi spiegare il motivo?

48 risposte



- non credo sia utile
- credo mi faccia perdere tempo
- non ho trovato un ente/azienda adatto...
- penso sia meglio farlo alla magistrale
- Penso che il tirocinio inciderebbe sul t...
- Non credo sia giusto lavorare non pag...
- Per ora non ho ancora deciso.
- non sono interessata

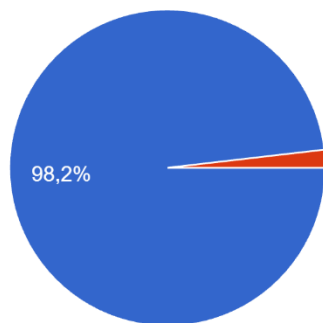
▲ 1/2 ▼

Erasmus

La sostanziale totalità dei partecipanti (161 su 164) sa di avere la possibilità di un soggiorno all'estero. 3 dei 164 partecipanti hanno già scelto di sfruttare questa opportunità; 49 manifestano l'intenzione di farlo in futuro; 112 preferiscono rinunciare all'opportunità di un Erasmus.

Sai che hai la possibilità di effettuare un soggiorno all'estero?

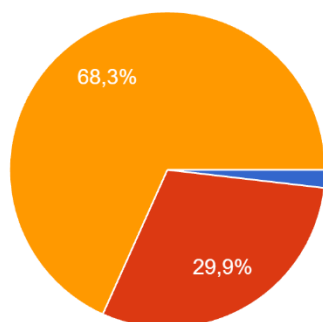
164 risposte



- sì
- no

Se sì, intendi farlo (o l'hai già fatto?)

164 risposte

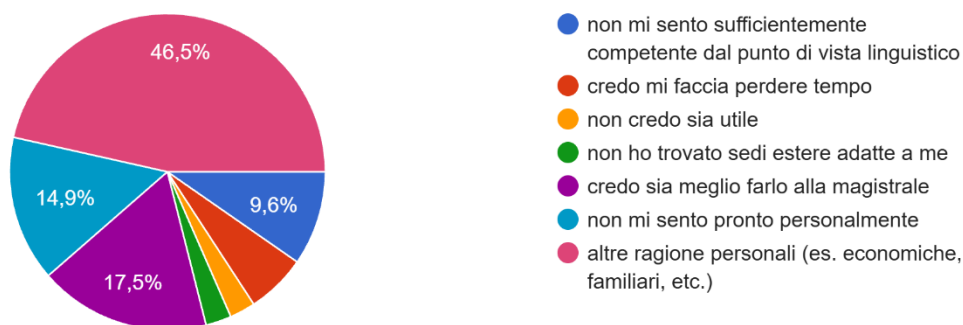


- l'ho già fatto
- intendo farlo
- non intendo farlo

69 partecipanti scelgono di motivare la loro scelta. Per la maggior parte, si tratta di ragioni personali (economiche, familiari, etc.); 17 partecipanti affermano di non sentirsi pronti; 20 ritengono sia meglio partire nel corso del biennio magistrale; 11 non si sentono sufficientemente competenti da un punto di vista linguistico; 7 persone ritengono che un soggiorno all'estero possa far loro perdere tempo. Per 3 partecipanti, infine, si tratta di un'esperienza inutile.

Se non intendi effettuare il soggiorno all'estero, puoi spiegarne brevemente il motivo?

114 risposte



Uso dei servizi

48 persone hanno inoltre scelto di fornire indicazioni su possibili miglie da apportare ai servizi: tra queste si segnalano in particolare:

- Maggiore velocità, efficienza e chiarezza nelle comunicazioni tra segreteria e studenti
- Riorganizzazione del sito, che appare confuso e difficile da usare (non ci sono indicazioni di specifici problemi o suggerimenti)
- Promozione più attiva, non soltanto via mail, dei servizi accessibili agli studenti (che tuttavia sono pubblicizzati anche via social)
- Maggiore sostegno per gli studenti in entrata, soprattutto, ovviamente, per le matricole (ma esiste un capillare servizio di tutorato)
- Aule di dimensioni e dotazioni più adeguate (in riferimento, in particolare, ancora una volta, all'auditorium di S. Maria degli Angeli)

Conclusioni

40 persone hanno ritenuto opportuno aggiungere delle osservazioni conclusive, che ribadiscono in generale le lamentele emerse nelle precedenti sezioni del questionario: necessità di rendere più flessibili i piani di studi (ma l'ordinamento è stato modificato nello scorso a.a.), basso numero degli appelli d'esame, perdita dei Laboratori Base per Latino e Greco (qui però con una frase di apprezzamento, da parte di uno studente, per i MOOC, che insieme ai tutor sostituiscono efficacemente tali corsi), percepita inutilità dell'esame di Latino per modernisti (sic), eccessivo carico di lavoro richiesto per alcuni esami da soli 6 CFU (come Letteratura Greca e Latina), aule non sempre adeguate (in particolare, ancora una volta, l'auditorium di S. Maria degli Angeli).

Tra i suggerimenti emersi, segnalo, inoltre, i seguenti:

- Mantenere aperto a tutti l'appello di dicembre
- Cercare di rendere i programmi meno ripetitivi (si segnalano sovrapposizioni tra Filologia romanza, Grammatica italiana, Storia della lingua italiana e Linguistica, ma i programmi in realtà non si sovrappongono: fanno riferimento a concetti scientifici comuni trattandosi di esami dell'ambito linguistico-filologico)
- Inserire più corsi di natura letteraria (in particolare a Lettere Moderne, dove esistono già 42 cfu di letteratura + 18 a scelta)
- Rendere disponibili registrazioni delle lezioni (che tuttavia sono solo in presenza)

Riporto infine una questione strutturale sollevata da uno studente: “la facoltà non propone altri corsi, sia nel corso Triennale che in quello Magistrale di Filologia moderna, che diano crediti in L-FIL-LET/04 sufficienti a raggiungere la quota di 24 CFU richiesta per l'insegnamento della lingua latina nelle scuole superiori”. In realtà non è così: il CdS in Lettere eroga per i modernisti fino a 18 CFU di L-FIL-LET/04 cui si aggiungono i CFU maturabili alla LM-14.

Chiudo notando che purtroppo il livello di competenza nel controllo dell'italiano scritto che emerge dalle risposte al questionario continua a scendere di anno in anno in un modo che appare irreversibile.

Firenze, 14 luglio 2026

Lorenzo Ferroni

Delegato al monitoraggio e all'analisi della condizione laureati